



**A Pantigliate venerdì e sabato
apertura 24 ore**

MILANO - Strada Nuova Paullese 9 (MM3 San Donato)
Tel. 02.51628137

PANTIGLIATE (MI) - S.P. Vecchia Paullese 13
Tel. 02.96055219

SAN GIULIANO (MI) - c/o C.C. La Cupole, via Pace 2
Tel. 02.69243132

**Il giornale che entra
in tutte le famiglie
del nostro territorio**

L'ECO

NOTIZIE

DI MILANO E PROVINCIA

L'ECO È UN GIORNALE CHE NON RICEVE CONTRIBUTO ALCUNO DALLO STATO E DAI PARTITI

Sabato 6 Luglio

NOTTE BIANCA!

Dalle 21.00,
Finale Regionale di
MISSA ITALIA

e NEGOZI APERTI
fino a MEZZANOTTE...
...per approfittare ancor più
delle imperdibili occasioni dei
SALDI!

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Info: 02.55.30.83.80 - galleriaborromea.com

Prezzo 1 euro
numero 13 - dal 26-6 - al 09-07-2013
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Po

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ
Per la pubblicità telefonare al 02.36504509 - redazione@ecodimilanoeprovincia.it
Direzione, Redazione e Pubblicità Via Conte Rosso 1 - 20134 Milano - mail: internationalmedia@libero.it

Testata del 1968 fondata da
Roberto Fronzuti
www.ecodimilanoeprovincia.it



**San Giuliano /
Serenella fa
festa con il
nuovo parco**

pagina 13



**Pieve E. /
Fermo
alla cava
abusiva**

pagine 19



**Basiglio /
Un flop
il primo
Consiglio**

pagina 20

EDITORIALE

Occorre riformare...
I processi indiziari non rendono giustizia di Roberto Fronzuti

Si susseguono, l'uno dopo l'altro, i cosiddetti processi indiziari. Dal caso Franzoni, la mamma di Cogne condannata per l'uccisione del figlio Samuele, senza la prova regina. Il pubblico ministero ha scritto 2500 pagine per convincere la giuria della colpevolezza di Anna Maria Franzoni, perché prove vere non se ne sono trovate (né testimonianze e neppure l'arma del delitto).

Per l'uccisione di Melania Rea, il delitto di Ripa di Civitella, è stato condannato il marito Salvatore Parolisi. Anche in questo caso il processo è basato su un impianto accusatorio indiziario. Pure questa volta non c'è alcun testimone oculare, ma solo supposizioni, come quella che Parolisi avrebbe inferito alla moglie trenta coltellate, mentre la sua bambina era in macchina, a pochi metri di distanza.

segue a pagina 24

SEGRATE / T-Red, il processo potrebbe portare alla condanna di Alessandrini e degli altri imputati

Multe, i cittadini sperano...

In caso di sentenza a favore dei ricorrenti le contravvenzioni inflitte verrebbero totalmente annullate

La lunga storia dei T-Red iniziata nel 2007 è giunta nel pieno della fase processuale. Come è noto, il tutto nasce dall'azione giudiziaria intrapresa dall'avvocato Francesca Fuso del Foro di Milano.

A seguito della denuncia dell'avvocato Fuso parte l'indagine della Guardia di Finanza, che porta al sequestro dei T-Red, che a parere della tesi accusatoria, non rispetterebbe i secondi (il tempo) che dovrebbe essere riservato al giallo.



I famigerati T-Red



Il sindaco Alessandrini

Il professore controlla il 15,5% del gruppo Rotelli cambia idea No all'aumento di Rcs

Nell'ultimo numero de L'eco, in linea con quanto dichiarato nell'ambito della riunione per l'aumento di capitale dell'Res Corriere della Sera, la commercialista del Gruppo, ha comunicato che in un primo momento il professore Giuseppe Rotelli si era espresso a favore di un aumento del capitale, e poi che non intendeva sottoscrivere. Come abbiamo più volte avuto occasione di scrivere, il professor Rotelli controlla il



Il professore Giuseppe Rotelli il 15,5% delle azioni Rcs Corriere della Sera, pur non rientrando nel famoso patto di sindacato (l'accordo dei piccoli azionisti, per controllare la società).

segue a pagina 24

ENTRO IL 30 GIUGNO

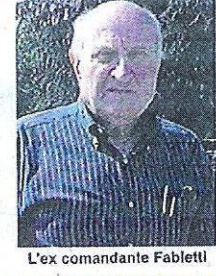
Tares:

cos'è e come si paga

A cura di Daniele Buonamici a pagina 2



L'avvocato Fuso



L'ex comandante Fabletti

Mercoledì 3 luglio,
il nostro giornale,
non uscirà

**IL PROSSIMO
NUMERO DE
L'ECO SARÀ IN
EDICOLA
MERCOLEDÌ
10 LUGLIO**

ROZZANO

La banda del "buco", sgominata!

di Ubaldo Bungaro

Due ladri sono stati arrestati mentre tentavano di svallare un bar tabacchi lungo la via Pavese, ma non hanno fatto in tempo a bucare la parete che si sono trovati i carabinieri di Rozzano e quelli di Assago ad attenderli. Sono stati, quindi, bloccati e arrestati dopo un inseguimento a piedi lungo la Ss 35 dei Giovi.

segue a pagina 2

Un'eccellenza nella sanità lombarda con oltre 135 anni di storia

L'Oftalmico merita di più

Il nostro viaggio alla ricerca delle "eccellenze" nella sanità, ci ha condotto questa volta, alla scoperta di una grande realtà della Milano di ieri e di oggi. Si tratta dell'Istituto Oftalmico, forte di oltre 135 anni di storia.

L'Oftalmico è una istituzione per la cura della vista, attiva a Milano dal 1890 (data dell'apertura dell'Istituto in via Castelfidardo), ma già operante in via Borghetto dal 1875. La fusione con il Fatebenefratelli in azienda ospedaliera è del 1975.

Nella città di Milano e nei dintorni, vi sono oggi diverse realtà, ma l'Oftalmico

OSPEDALIERA FATEBENEFRATE
OFTALMICO



conserva il suo ruolo di riferimento anche per la presenza - da decenni - di un'at-

tività di pronta assistenza per gli occhi, 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Da via Castelfidardo, angolo Principessa Clotilde passano 40.000 persone l'anno.

Oltre a questo, i 16 oculisti dell'Oftalmico e le decine di infermieri, che li coadiuvano, hanno eseguito l'anno scorso 2900 interventi di cataratta, oltre cinquecento interventi sulla retina.

segue a pagina 24

UN'IDEA...

Milano città d'acqua

di Francesca Piragline

È una Sala Alessi gremita di persone quella che lo scorso 15 giugno ha ospitato a Palazzo Marino il convegno "Rifacciamo Milano con l'acqua".

segue a pagina 10

Lo scorso 17 giugno si è tenuta la cerimonia per rendere omaggio al maresciallo dei carabinieri assassinato nel 1980

Commemorazione per Piantadosi

Il corteo si è poi spostato sul luogo dell'assassinio; sulla Sp 164 sorge infatti la storica lapide commemorativa

di Roberto Caravaggi

Nella mattinata di lunedì 17 giugno, s'è tenuta la cerimonia di commemorazione che ogni anno rende omaggio a Stefano Piantadosi, maresciallo dei carabinieri assassinato il 15 giugno 1980 a Locate. Presente, in rappresentanza dei cittadini locatesi, l'assessore Eugenio Cantoni, che ha detto: "Personalmente ho un buon ricordo del maresciallo Piantadosi e mi piace dirlo. Credo che l'intera cittadinanza debba ringraziare il corpo carabinieri e i carabinieri in congedo per l'impegno che ogni anno mettono nel riportare quest'importante cerimonia".

Dopo aver reso omaggio al monumento installato nella via che porta il suo nome, il corteo, alla presenza anche della Polizia locale e dei volontari della Protezione civile locatese, s'è



Il maresciallo dei carabinieri Stefano Piantadosi assassinato nel 1980

spostato sul luogo dove Piantadosi fu ucciso.

Qui, sulla SP 164, che porta all'area industriale dell'ex Saiva, sorge infatti la storica lapide commemorativa. "È un piacere e un onore poter com-

memorare la figura del maresciallo Stefano Piantadosi. Penso che ricordare sia un modo per dare seguito a ciò che questa persona ha iniziato. E il maresciallo Piantadosi, con quello che ha fatto in vita, col suo operato quotidiano, continua ad essere presente tra noi. È così che si diventa immortali, lasciando un segno che continua ad ispirare l'operato altrui. Così il mio impegno di oggi vuole essere un proseguo di ciò che lui ha iniziato - ha concluso il maresciallo della stazione dei carabinieri di Pieve Emanuele, che dal 2010 è intitolata proprio a Piantadosi. - Qui chiediamo la cerimonia per il trentatreesimo anniversario della sua scomparsa, ma ci diamo sicuramente appuntamento all'anno prossimo, e a quello dopo e a quello dopo ancora... con allegria e felicità, anche se con un pizzico di tristezza per una grande figura che non è più fisicamente tra noi".

Lo scorso 14 giugno, presso il Parco della pace

Concerto omaggio a Lucio Dalla

Venerdì 14 giugno, presso il Parco della pace, s'è tenuto un concerto tributo a Lucio Dalla. La serata, organizzata grazie all'assessorato alla Cultura e al tempo libero del comune di Locate, ha visto l'esibizione di Ricky Portera, storico chitarrista di Dalla, che con la sua band ha regalato una piacevole serata ai cittadini locatesi, attingendo al vasto repertorio del cantautore bolognese, scomparso lo scorso anno. Il concerto è proseguito fino alle 23.30: quasi due ore di musica e ricordi.

Allestito presso il centro giovani Rebelot in piazza Gramsci

Mercatino del libro usato

Su iniziativa dell'assessorato alle Politiche giovanili del comune di Locate e la collaborazione del comitato genitori Don Milani è stato allestito uno spazio di compra-vendita di testi scolastici.

Dal 10 al 15 giugno c'è stata la fase di ritiro dei libri usati.

Dallo scorso lunedì 17 giugno, invece, è aperto lo spazio vendite.

Sarà quindi possibile andare a cercare tra i testi disponibili, con la possibilità di ridurre sensibilmente la spesa per il materiale scolastico dei bambini e al tempo stesso di dare un contributo alle scuole lo-

calatesi per l'anno 2013/2014. Se una parte del ricavato delle vendite andrà, infatti, a chi ha ceduto i testi usati, la restante parte andrà a costituire un tesoretto a sostegno di progetti per l'anno scolastico che verrà.

Il mercatino del libro usato si tiene presso il centro giovani Rebelot, in piazza Gramsci, accanto agli uffici comunali, dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00.

Il mercatino chiuderà il 19 luglio, per poi riaprire dal 3 al 14 settembre prossimo.

R.C.

Manifestazione sportiva organizzata dalla A.S.D. Pallavolo

Al via il torneo Pata-Volley

Lunedì 17 giugno ha avuto il via il "Pata Volley 2013", torneo di pallavolo amatoriale, giunto quest'anno alla sua decima edizione. Si tratta di una manifestazione sportiva organizzata dalla A.S.D. Pallavolo Locate col patrocinio del Comune di Locate.

Il torneo si articola in cinque giorni: dapprima con la fase a gironi, che ha avuto inizio appunto lunedì 17 e terminerà giovedì 20 giugno, per proseguire poi con le semifinali di venerdì 21 e le finali di sabato 22 giugno.

Gli incontri si tengono tutti nella palestra delle scuole elementari di via don Milani, nella fascia oraria dalle 20 alle 24, durante il qua-

le è garantito anche un servizio-bar. Si tratta, come da tradizione, di un torneo per squadre miste.

Il regolamento prevede, infatti, per ogni squadra la contemporanea presenza in campo di almeno tre atlete di sesso femminile.

Sabato 29 giugno avrà invece luogo, sempre presso la palestra di via don Milani, il "Pata Night", torneo pallavolistico amatoriale con la formula "tutto in una notte".

Gli incontri, in questo caso, si terranno a partire dalle 18 di sabato 29 per protrarsi fino alla notte di domenica 30 giugno.

R.C.

Santa Maria alla Fontana dà sfondo alle riprese del film di Luca e Paolo

La chiesa diventa set di un film

Giovedì 6 giugno, il santuario Santa Maria alla Fontana ha fatto da sfondo alle riprese

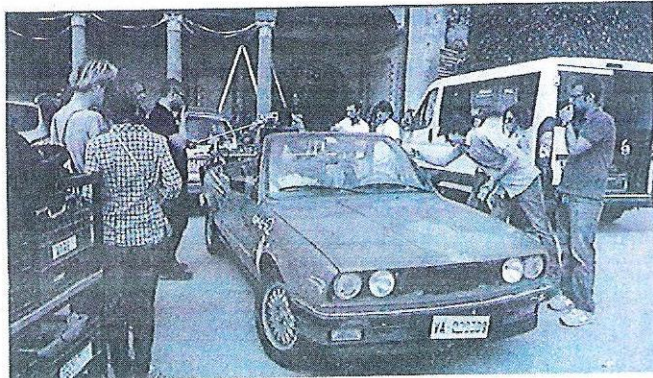


del film "Un fidanzato per mia moglie", diretto da Davide Marengo, con protagonisti Geppi Cucciari, Luca Bizzari e Paolo Kessisoglu.

Non è la prima volta che l'area del santuario viene scelta come location per riprese ad uso cinematografico, a ulteriore testimonianza del suo indubbio valore paesaggistico-ambientale. Alcuni cittadini, incuriositi, si sono recati sul luogo del set ed hanno assistito alle riprese.

Il film, prodotto dalla Pupkin, sarà tutto girato tra Milano e dintorni nel corso delle prossime settimane.

R.C.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Milano città d'acqua

I promotori del progetto per la riapertura dei Navigli chiedono all'amministrazione pubblica e alla cittadinanza di condividere ed assecondare la definizione di un programma dettagliato per riportare alla luce 8 chilometri di canali cittadini interrati, da Cassina de' Pomm, per via Melchiorre Gioia, lungo la Fossa interna della Cerchia, fino alla Darsena.

"Costruire un nuovo paesaggio urbano attraverso un'opera di grande valore ambientale". Queste le parole con le quali Roberto Bi-

scardini, consigliere comunale nonché presidente dell'associazione promotrice del convegno, ribadisce il senso e lo scopo di un progetto nato nel 2008 in seno ad un gruppo di lavoro di docenti e studenti del Politecnico.

Il progetto ridisegna la metropoli e restituisce a Milano ciò che la città ha perduto quando il regime decretò la copertura dei canali milanesi. Con quella decisione, che risale al 1929, Milano non solo rinunciava al fascino di una città sull'acqua, ma si privava del nucleo

centrale del grande sistema dei Navigli lombardi.

Un insieme di corsi navigabili che ha assunto nel passato una dimensione addirittura regionale, coinvolgendo una porzione di territorio che va dal Lago Maggiore al Lago di Como, dal Ticino all'Adda. Questi i fiumi dalle cui acque sono nati rispettivamente il Naviglio Grande e la Martesana e che giungono in città per incanalare la corrente verso sud, attraverso la via del Naviglio Pavese fino al Ticino, e da questi al Po.

Un sistema immenso e complesso in grado di assicurare per secoli i collegamenti dalla Svizzera all'Adriatico,

e che porta i segni visibili del genio di Leonardo.

Oggi ricostruire i Navigli milanesi è possibile. E "a costi relativamente bassi", come afferma chi lavora al progetto. Come reperire i fondi? Si parla di risorse private da affiancare a quelle pubbliche, di project-financing, donazioni di enti e società, sottoscrizioni popolari. Senza il Naviglio urbano, assicurano i sostenitori del disegno urbanistico, i Navigli esterni non potranno mai divenire ad una loro piena riqualificazione; i 150 km di complessiva navigabilità sono possibili solo a condizione che prima si lavori per ripristinare la funzionalità dei

canali urbani. Insieme alla richiesta di far conoscere il progetto e di definire i relativi criteri di indirizzamento, l'associazione "Riaprire i Navigli" chiede all'amministrazione milanese l'individuazione di procedure speciali per la realizzazione e la gestione dello stesso.

Risponde il Comune, rappresentato dal vicesindaco e assessore all'Urbanistica Lucia De Cesaris, che l'Amministrazione ce la sta mettendo tutta e che si sta passando dalla fase del disegno a quella dell'approfondimento.

Ma non si possono tacere le difficoltà: le istituzioni devono fare i conti con la realtà finanziaria che, in questo

momento di ristrettezza, costringe gli amministratori all'individuazione di priorità nel soddisfacimento dei bisogni pubblici. Infine, occorre riconoscere che ogni progetto si carica di particolare complessità quando si va ad incidere su luoghi, abitudini e vita delle persone. Ecco perché, sostiene la De Cesaris, si deve andare tra la gente e spiegare con chiarezza come si intende operare, quali saranno i costi e quali i benefici. Per arrivare ad un progetto il più possibile condiviso, perché: "Se la riapertura dei Navigli è un sogno, allora deve esserlo per tutti".

Francesca Piragine